



Ambito Territoriale Sociale di Larino

Comuni associati di Larino (comune capofila), Bonefro, Casacalenda, Colletorto, Montelongo, Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio, Providenti, Ripabottoni, Rotello, San Giuliano di Puglia, San Martino in Pensilis, Santa Croce di Magliano, Ururi

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA SOCIETA' DELLE PERSONE CON DISABILITA' FNA 2018

(approvato con Determinazione del Responsabile Amministrativo dell'Ufficio di Piano n.699 del 17/07/2019)

L'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale di Larino

(Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi di ambito inerenti l'attuazione del Piano Sociale di Zona 2016-2018, ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000)

VISTO il progetto territoriale dell'ATS di Larino in materia di vita indipendente, approvato dal MLPS con Decreto Direttoriale n. 138 del 4.04.2019 ai sensi della Linee Guida Ministeriali del 28.1.2.2018 per la presentazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità per l'anno 2018;

CONSIDERATO che il suddetto progetto prevede che i cittadini beneficiari siano individuati mediante procedura selettiva ad evidenza pubblica;

RICHIAMATA, inoltre, la Determinazione UdP n. 535 del 6.06.2019 con la quale è stato istituito lo Sportello Territoriale della Disabilità, gestito dalla Cooperativa Sociale Sirio, con il fine ultimo di assicurare ai cittadini interessati e alle loro famiglie un significativo apporto specialistico, anche in termini di offerta spazio - temporale loro dedicato, nella predisposizione e gestione dei progetti personalizzati, da prodursi all'Ambito per l'accesso alle misure territoriali messe in campo per sostenere il processo di autonomia delle persone con disabilità, ivi comprese quelle afferenti al *Dopo Di Noi*;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'indizione di apposito Avviso Pubblico per l'individuazione dei cittadini beneficiari di cui al sopra richiamato progetto.

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO E CONSIDERATO

AVVISA

i cittadini potenzialmente interessati che, dal 19 luglio 2019 e fino al prossimo 31 agosto ore 12:00, è possibile presentare la domanda di ammissione al progetto in materia di vita indipendente promosso dall'ATS di Larino.

Art. 1 Finalità

Il diritto alla vita indipendente ed inclusione sociale nella società è ben sancito nell'articolo 19 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con L.18/2009, all'interno del quale gli Stati Parti riconoscono il diritto alle persone con disabilità ad essere incluse in maniera piena e partecipe in ogni contesto nella società.



Ambito Territoriale Sociale di Larino

Comuni associati di Larino (comune capofila), Bonefro, Casacalenda, Colletorto, Montelongo, Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio, Providenti, Ripabottoni, Rotello, San Giuliano di Puglia, San Martino in Pensilis, Santa Croce di Magliano, Ururi

Il modello di disabilità basato sui diritti umani porta alla consapevolezza che le persone con disabilità hanno lo stesso diritto di tutte le altre di **“vivere la società”** e che affinché tale diritto sia garantito è necessario da un lato sostenerle nell'**acquisizione di autonomia, autodeterminazione ed indipendenza** e dall'altro **agire sulla società** affinché si modifichi tenendo conto delle diversità umane in modo tale da garantire a tutti i suoi membri di parteciparvi in maniera attiva. La Vita indipendente è possibile, quindi, solo attraverso la combinazione di aspetti ambientali ed individuali che consentono alle persone con disabilità di avere un controllo sulla propria vita. A tale scopo, occorre far sì che le *“persone con disabilità abbiano la possibilità di scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza e dove e con chi vivere e che non siano obbligate a vivere in una particolare sistemazione”* e che, inoltre, *“abbiano accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l'assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società”*.

Art. 2 Destinatari e Requisiti di partecipazione

Possono presentare istanza di ammissione al presente Avviso Pubblico tutte le persone che, alla data di presentazione della domanda, sono in possesso, congiuntamente, di tutti i seguenti requisiti:

- essere residente in uno dei Comuni dell'ATS di Larino (*Larino, Bonefro, Casacalenda, Colletorto, Montelongo, Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio, Providenti, Ripabottoni, Rotello, San Giuliano di Puglia, San Martino in Pensilis, Santa Croce di Magliano, Ururi*);
- avere un'età compresa tra i 18 ed i 64 anni compiuti;
- persona con limitata/ridotta autonomia di natura fisica e/o sensoriale e in condizione di disabilità grave certificata, secondo la classificazione delle disabilità di cui al Quadro FC7 della DSU rilasciata ai fini ISEE, D.P.C.M. n. 159 del 5.12.2013.

Art. 3 Aree di intervento

Ciascun candidato, in collaborazione con la famiglia o chi la rappresenta (es. tutore o amministratore di sostegno) e/o con le associazioni e/o con gli operatori dell'équipe multiprofessionale, predispone autonomamente il proprio Progetto di Vita Indipendente, **della durata di mesi 12**, che gli permette di autorappresentarsi e autodeterminarsi al fine di perseguire uno o più dei seguenti obiettivi di autonomia personale:

- completare il percorso di studio o di formazione professionale;
- seguire un percorso di inserimento lavorativo;
- interagire e partecipare alla vita sociale attraverso reali e concrete opportunità di inclusione sociale;
- svolgere in autonomia la attività quotidiane legate ad abilità domestiche e personali.

Allo scopo di cui sopra, il Progetto per la Vita Indipendente prevede le seguenti azioni:

- la scelta e l'assunzione di un assistente personale, ai sensi del punto 24 delle Linee Guida Ministeriali;
- il supporto di altre figure professionali specialistiche (educatore e/o psicologo) per le attività di inclusione sociale e relazionale, ai sensi del punto 27 delle Linee Guida Ministeriali ;
- il trasporto sociale, ai sensi del punto 4 del Formulario;
- la realizzazione di esperienze di housing sociale, ai sensi del punto 26 delle Linee Guida Ministeriali;
- azioni di sistema (attività di formazione obbligatoria), ai sensi del punto 30 delle Linee Guida Ministeriali.

Nella fase immediatamente precedente l'inizio delle attività progettuali, ed in itinere, saranno previsti **momenti di formazione obbligatori** per i beneficiari, le loro famiglie e gli Assistenti Personali o gli operatori coinvolti nel progetto.



Ambito Territoriale Sociale di Larino

Comuni associati di Larino (comune capofila), Bonefro, Casacalenda, Colletorto, Montelongo, Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio, Providenti, Ripabottoni, Rotello, San Giuliano di Puglia, San Martino in Pensilis, Santa Croce di Magliano, Ururi

Art. 4 Progetto Personalizzato di Vita Indipendente e Sportello Territoriale della Disabilità

1. Il Progetto di Vita Indipendente è uno strumento, alternativo all'istituzionalizzazione, che orienta e documenta, secondo un approccio evidence-based, il piano individualizzato dei sostegni ed il progetto individuale di vita (previsto dall'art. 14 della L. 328/2000) nella prospettiva del rispetto dei diritti umani e del miglioramento della Qualità della Vita.

2. A pena di inammissibilità, il Progetto personalizzato di vita indipendente deve essere redatto utilizzando obbligatoriamente il format accluso al presente Avviso (ALLEGATO B).

Il Progetto Personalizzato è predisposto dal beneficiario in collaborazione con la famiglia o chi la rappresenta (es. tutore o amministratore di sostegno) e/o con le associazioni e/o con gli operatori dell'équipe multiprofessionale di seguito specificata, che possono supportarlo nelle scelte e nella definizione degli obiettivi.

Nello specifico, l'Ufficio di Segretariato Sociale del proprio Comune di residenza garantisce, nei giorni e negli orari previsti, anche per il tramite dello sportello territoriale della disabilità, accompagnamento e supporto nella predisposizione del progetto personalizzato di vita indipendente.

E' possibile rivolgersi direttamente al suddetto sportello, sito in Larino all'indirizzo via Cluenzio n.71 c/o sede operativa SIRIO (martedì ore 11.00 - 13.00; mercoledì ore 16.00 - 19.00; venerdì ore 10.00-13.00; 15.30-17.30) - tel. 0874-016045

In caso di ammissione al beneficio, lo sportello garantisce, altresì, per tutta la durata del progetto, continua assistenza ed accompagnamento nella gestione, attuazione e rendicontazione delle azioni progettuali.

Art. 5 Assistente personale ed elenco soggetti accreditati

La figura dell'Assistente Personale riveste un ruolo centrale nell'organizzazione di un Progetto di Vita Indipendente. La libera scelta dell'assistente va sempre garantita al beneficiario, fatta salva l'eventuale formazione obbligatoria prevista per la riuscita del Progetto stesso. L'Assistente Personale può svolgere il suo lavoro: nelle ore diurne e/o notturne; nei giorni feriali e/o festivi; a domicilio o in altri luoghi previsti dal Progetto Individualizzato.

Per l'Assistente Personale si fa sempre riferimento al contratto collettivo nazionale (CCNL) che disciplina il rapporto di lavoro domestico del 13 febbraio 2007 e alle successive rivalutazioni ISTAT.

Ove richiesto dal beneficiario, ai fini del miglior soddisfacimento delle esigenze della persona con disabilità, viene offerta la possibilità di accedere ad un **elenco di soggetti fornitori, appositamente accreditati presso l'ATS di Larino, presso i quali acquistare i servizi/figure professionali previste nel progetto di vita indipendente.**

In ogni caso, l'assistente personale e tutte le altre figure professionali impiegate per l'attuazione del progetto di vita indipendente non possono essere individuate nel soggetto tenuto agli alimenti in base alle disposizioni di cui all'articolo 433 del c.c.

Art.6 Termini e Modalità di presentazione della domanda

1. Le persone, in possesso dei requisiti di accesso di cui al precedente art. 2, possono presentare la domanda di ammissione di cui al presente Avviso, producendo all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale Sociale di Larino all'indirizzo << *Ufficio di Piano ATS Larino c/o Comune di Larino, p.zza Duomo 86035 -*



Ambito Territoriale Sociale di Larino

Comuni associati di Larino (comune capofila), Bonefro, Casacalenda, Colletorto, Montelongo, Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio, Providenti, Ripabottoni, Rotello, San Giuliano di Puglia, San Martino in Pensilis, Santa Croce di Magliano, Ururi

Larino (CB)>>, entro e non oltre il **31 agosto 2019 ore 12:00**, apposta istanza, utilizzando, a pena di inammissibilità, l'allegato modello di domanda (ALLEGATO A).

La domanda può essere presentata in una delle seguenti modalità:

- inoltrata, in busta chiusa, a mezzo raccomandata A/R.
Non farà fede il timbro postale ma la data di acquisizione al protocollo dell'Ufficio di Piano dell'ATS. L'ambito non assume la responsabilità di eventuali disservizi postali o telegrafici ovvero di disservizi imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
oppure
- consegnata a mano, in busta chiusa, il lunedì e il venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:30;
oppure
- inviata alla PEC dell'Ambito (la domanda e tutta la relativa documentazione di corredo dovrà essere in formato PDF e contenuta in un unico file compresso) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata atslarino@pec.it.

La busta, contenente la domanda, dovrà riportare il mittente e sul retro la seguente dicitura "*domanda di ammissione al progetto di vista indipendente dell'ATS di Larino*". La medesima dicitura innanzi virgolettata dovrà essere riportata nell'oggetto della mail in caso di inoltro della domanda a mezzo pec.

2. Alla domanda di ammissione, redatta in forma di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dovrà essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- Progetto Personale di Vita Indipendente - ALLEGATO B;
- copia del certificato di invalidità e/o di handicap ex art.3 comma 3 L. 104/1992;
- copia di un valido documento di riconoscimento del richiedente e, nel caso in cui quest'ultimo sia destinatario di tutele giuridiche, anche del suo tutore o amministratore di sostegno o curatore;
- certificazione ISEE, in corso di validità, e relativa DSU, rilasciata ai sensi del D.P.C.M. n. 159/2013;
- informativa sulla privacy, inclusa nel modello di domanda (allegato A).

3. Tutta la modulistica acclusa al presente Avviso (Allegato A e B) è scaricabile dalla homepage del sito istituzionale del Comune capofila di Larino www.comunelarino.it oppure reperibile presso l'Ufficio di Segretariato Sociale del proprio comune di residenza o presso lo sportello territoriale della disabilità.

L'Ufficio di Segretariato Sociale e lo sportello territoriale della disabilità assicurano, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico previsti, assistenza nella compilazione della domanda.

4. Saranno considerate inammissibili le domande:

- prive dei requisiti di accesso di cui all'art. 2 del presente Avviso;
- prive della documentazione allegata richiesta, di cui al precedente comma 2;
- presentate con modalità e/o su modulistica diverse da quelle di cui al presente Avviso.

5. L'incompletezza della domanda (es. casella non barrata o evidenti errori materiali, etc.) e/o la mancata produzione della documentazione in essa richiesta sono sanabili nel termine perentorio di 3/tre gg. dalla data di richiesta di regolarizzazione. La predetta richiesta di regolarizzazione è inoltrata da questa amministrazione, esclusivamente, all'indirizzo di posta elettronica indicato dal richiedente nella domanda di ammissione.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.



Ambito Territoriale Sociale di Larino

Comuni associati di Larino (comune capofila), Bonefro, Casacalenda, Colletorto, Montelongo, Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio, Providenti, Ripabottoni, Rotello, San Giuliano di Puglia, San Martino in Pensilis, Santa Croce di Magliano, Ururi

In forza di quanto sopra stabilito, la mancata indicazione nella domanda dell'indirizzo di posta elettronica non consentirà a questa amministrazione di ricorrere all'eventuale procedura del soccorso istruttorio innanzi specificata.

6. Saranno considerate irricevibili le domande presentate oltre il termine delle **ore 12:00 del 31 agosto 2019**.

Art. 7 - Istruttoria e procedura di valutazione

1. Dopo il termine di presentazione delle domande, l'Ufficio di Piano, verificato il possesso dei requisiti di accesso in capo ai candidati, chiede, per il tramite della PUA Back-Office, e per le sole domande ammesse, l'attivazione dell'UVM distrettuale per la valutazione multidimensionale di competenza. L'UVM stabilisce l'ammissibilità dei progetti meritevoli di accoglimento sulla base della rispondenza della proposta presentata con gli obiettivi generali e specifici di autonomia della persona disabile, ovvero compilando la scheda SVaMDI (D.C.A. Regione Molise n.78 del 17.11.2010).

2. Successivamente, una apposita commissione di valutazione, allo scopo nominata dal Responsabile Amministrativo dell'Ufficio di Piano, e composta da personale esperto, afferente all'ATS e al Distretto Sanitario, procederà all'esame dei progetti ritenuti ammissibili dall'UVM e alla stesura della graduatoria dei beneficiari dei progetti in ordine decrescente di punteggio (max 100), ovvero sulla base dei criteri e sub di valutazione di seguito indicati:

A. LIMITAZIONI DELL'AUTONOMIA - max punti 15

Soggetti con limitata/ridotta autonomia di natura fisica e/o sensoriale e in condizioni di disabilità grave certificata, secondo la classificazione delle disabilità di cui al Quadro FC7 della DSU rilasciata ai fini ISEE, D.P.C.M. n.159 del 5.12.2013.

Il punteggio sarà attribuito nel modo seguente, ovvero sulla base delle risultanze del verbale UVM della scheda SVaMDI:

- soggetto non autosufficiente- punti 15
- soggetto parzialmente autosufficiente- punti 12
- soggetto autosufficiente- punti 8

B. CONDIZIONE FAMILIARE - max punti 15

Soggetti privi di adeguato supporto della rete familiare obbligata.

Il punteggio sarà attribuito nel modo seguente, ovvero sulla base delle risultanze del verbale UVM della scheda SVaMDI:

- cura ed assistenza del familiare con 0 ADL- punti 15
- cura ed assistenza del familiare con 2 ADL- punti 12
- cura ed assistenza del familiare con 3 ADL- punti 8

C. CONDIZIONE ABITATIVA E AMBIENTALE - max punti 15

Soggetti che vivono in abitazioni con barriere architettoniche situate in zone periferiche e isolate, lontane dal centro abitato, e sprovviste di servizi di trasporto pubblico idoneo.

Il punteggio sarà attribuito nel modo seguente, ovvero sulla base delle risultanze del verbale UVM della scheda SVaMDI:

barriere architettoniche- max punti 7,5

- presenti solo interne- punti 7,5
- presenti solo esterne- punti 4



Ambito Territoriale Sociale di Larino

Comuni associati di Larino (comune capofila), Bonefro, Casacalenda, Colletorto, Montelongo, Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio, Providenti, Ripabottoni, Rotello, San Giuliano di Puglia, San Martino in Pensilis, Santa Croce di Magliano, Ururi

- assenti- punti 3

dislocazione nel territorio rispetto ai servizi pubblici (es. negozi, farmacia, trasporti, ecc)- max punti 7,5

- isolata- punti 7,5
- poco servita- punti 5
- servita- punti 3

D. CONDIZIONE ECONOMICA della persona con disabilità e della sua famiglia - max punti 15

Soggetti con valore ISEE più basso (D.P.C.M. n.159 del 5.12.2013)

Il punteggio sarà attribuito nel modo seguente, ovvero sulla base della certificazione ISEE:

- ISEE fino ad euro 9.000,00 - punti 15
- ISEE superiore ad euro 9.000,00 ed inferiore ad euro 18.000,00 - punti 10
- ISEE superiore ad euro 18.000,00 - punti 6

E. INCENTIVAZIONE DEI PROCESSI DI DE-ISTITUZIONALIZZAZIONE, CONTRASTO ALLA SEGREGAZIONE E ALL'ISOLAMENTO - Valutazione progetto- max punti 40

Sarà data preferenza ai progetti che meglio perseguono l'obiettivo di vita indipendente, secondo i principi e le condizioni stabilite nelle Linee Guida Ministeriali afferenti alla presente misura. Pertanto, la valutazione dei progetti avverrà secondo i seguenti criteri e sub criteri di valutazione:

qualità del progetto- max punti 20

- adeguatezza e completezza dell'analisi del fabbisogno- punti 6
- rispondenza della proposta progettuale alle reali esigenze di autonomia del soggetto- punti 10
- conformità alle linee guida ministeriali per la vita indipendente del 28-12-2018- punti 4

coerenza- max punti 10

- coerenza tra finanziamento richiesto, strumenti e risorse programmate e risultati attesi dal progetto- punti 10

tempistica di realizzazione e adeguatezza dell'organizzazione- max punti 10

- congruità della tempistica- punti 4
- adeguatezza degli strumenti di gestione previsti a garanzia dell'efficace e piena realizzazione del progetto- punti 6

A parità di punteggio sarà preferito il soggetto più giovane.

3. L'Ufficio di Piano, nella fase immediatamente precedente la fase di START-UP dei progetti personalizzati, si adopererà per consolidare la rete territoriale di scopo, funzionale alla presa in carico integrata dei beneficiari/titolari dei progetti di vita indipendente, tra le diverse filiere amministrative a vario titolo coinvolte (es. sanità, istruzione e università, enti di formazione accreditati, CPI, agenzie di somministrazione di lavoro).

4. L'eventuale elenco degli esclusi e la graduatoria dei beneficiari, nonché loro eventuali e successivi aggiornamenti, saranno pubblicati sul sito del Comune Capofila www.comunelarino.it alla sezione homepage, con valore di notifica per tutti i soggetti interessati.

5. Ogni progetto, della durata di mesi 12, sarà finanziato fino all'importo massimo di € 10.000,00.

Saranno finanziati solo i progetti dei soggetti che si saranno utilmente collocati in graduatoria, ovvero fino alla concorrenza massima del budget disponibile, pari ad € 100.000,00.

6. La formale accettazione del beneficio da parte del destinatario genera il diritto dello stesso alla fruizione del finanziamento e alla conseguenziale realizzazione del Progetto di Vita Indipendente. Diversamente, la



Ambito Territoriale Sociale di Larino

Comuni associati di Larino (comune capofila), Bonefro, Casacalenda, Colletorto, Montelongo, Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio, Providenti, Ripabottoni, Rotello, San Giuliano di Puglia, San Martino in Pensilis, Santa Croce di Magliano, Ururi

mancata accettazione del beneficio comporterà il depennamento del soggetto dalla graduatoria dei beneficiari e il conseguenziale scorrimento di quest'ultima da parte dell'Ufficio di Piano.

Art. 8 - Budget di progetto e Spese ammissibili

1. Il Progetto personalizzato di vita indipendente si concretizza mediante l'erogazione di un contributo diretto a realizzare gli interventi previsti, nei limiti delle disponibilità di budget delle diverse voci di progetto, per la durata di un anno. I beneficiari del contributo sono tenuti a presentare all'Ufficio di Piano, con cadenza trimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Le spese dovranno essere necessariamente connesse alle azioni previste nel progetto, nel rispetto del relativo target finanziario previsto, ed inderogabilmente comprovate mediante documentazione giustificativa valida ai fini fiscali.

Le spettanze dovute saranno corrisposte dall'Ufficio di Piano con cadenza trimestrale direttamente al beneficiario mediante accredito su c/c postale o bancario, comunque previa acquisizione della rendicontazione relativa al trimestre di riferimento. In fase di liquidazione, l'Ufficio di Piano si riserva di chiedere al beneficiario eventuali integrazioni in ordine alla rendicontazione da quest'ultimo presentata.

2. Il budget di progetto deve essere destinato alle diverse azioni progettuali o macro aree di intervento e comunque nel rispetto dei seguenti target finanziari:

macro aree di intervento e relative azione	quota % della spesa prevista
assistente personale	pari al 60%
sperimentazione housing sociale	pari al 6%
inclusione sociale e relazionale	non inferiore all'8%
trasporto sociale	fino al 17%
formazione	pari al 9%

Art. 9 - Monitoraggio e controllo

Il beneficiario (e la sua famiglia, o chi lo rappresenti, ove opportuno) partecipa alle successive fasi di monitoraggio e di verifica dell'efficacia e dell'efficienza del programma, anche in collaborazione con le Agenzie per la Vita Indipendente. La gestione del Progetto è rimessa al beneficiario in collaborazione con la famiglia (o di chi la rappresenta) provvedendo ad assumere l'assistente personale nel rispetto della normativa vigente in materia. Il Case Manager, individuato nella figura dell'Assistente Sociale dell'ATS competente per territorio, svolgerà le funzioni di supervisione durante tutto il periodo di attuazione del progetto, assicurando, altresì, ogni forma di partecipazione attiva del beneficiario anche nelle fasi di monitoraggio e valutazione degli obiettivi di autonomia raggiunti.

Il Case Manager relazionerà all'Ufficio di Piano sull'andamento del progetto ogni tre mesi, verificando che le azioni proposte siano realmente attuate.

Art. 10 - Pubblicazione

Il presente Avviso è pubblicato, unitamente agli allegati (ALLEGATO A, ALLEGATO B, ALLEGATO B1), nella giornata del 18 luglio 2019 all'Albo pretorio online e sul sito istituzionale del Comune Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di Larino www.comunelarino.it



Ambito Territoriale Sociale di Larino

Comuni associati di Larino (comune capofila), Bonefro, Casacalenda, Colletorto, Montelongo, Montorio nei Frentani, Morrone del Sannio, Providenti, Ripabottoni, Rotello, San Giuliano di Puglia, San Martino in Pensilis, Santa Croce di Magliano, Ururi

Art. 11- Trattamento dei dati personali

I dati personali, conferiti ai fini della partecipazione al presente Avviso, saranno raccolti e trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo, nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.. e del Regolamento UE n. 679/2016.

12. Norme di rinvio

Per quanto non specificato si rinvia a tutte le disposizioni normative vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili.

Art. 13 - Responsabile del procedimento

Il responsabile unico del procedimento è individuato nel Responsabile dell'Ufficio di Piano dell' Ambito Territoriale Sociale di Larino, dr.ssa Eloisa Arcano.

Larino, 19 luglio 2019

***Il Responsabile Amministrativo dell'Ufficio di Piano
f.to dr.ssa Eloisa ARCANO***